

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019**Semicerchio a "Più libri più liberi"****6 dicembre 2019****Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio****5 dicembre 2019****Convegno Compalit a Siena****4 dicembre 2019****Addio a Giuseppe Bevilacqua****29 novembre 2019****Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio****8 novembre 2019****Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli****12 ottobre 2019****Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi****27 settembre 2019****Reading della Scuola di Scrittura****25 settembre 2019****Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa****20 settembre 2019****Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)****19 giugno 2019****Addio ad Armando Gnisci****31 maggio 2019****I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY****12 aprile 2019****Incontro con Marco Di Pasquale****28 marzo 2019****Sconti sul doppio Semicerchio-Ecopoetica 2018****27 marzo 2019****Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze****24 marzo 2019****Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia****15 marzo 2019****Rosaria Lo Russo legge Sexto****6 febbraio 2019****Incontro sulla traduzione poetica -Siena****25 gennaio 2019****Assemblea sociale e nuovi laboratori****14 dicembre 2018****Incontro con Giorgio Falco****8 dicembre 2018****Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma****6 dicembre 2018****Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers****16 novembre 2018****"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio****« indietro**SILVIA BRE, *La fine di quest'arte*, Torino, Einaudi, 2015, pp. 96, € 11,00

L'ultimo libro di Silvia Bre intitolato *La fine di quest'arte* è denso e compatto, come «uno sguardo che tiene / tutto», che ricompone il mondo senza cancellarne le zone d'ombra. La raccolta riprende e sviluppa motivi cari alla poetessa come il riferimento al mondo dell'arte. Arte è natura, un bonsai da cui si schiude la formula della vita. Arte è capacità di contemplare il paesaggio ed esprimere le sue risonanze, come indica la gioia del «panorama montano» del componimento di apertura del volume. Arte è anche costruzione umana, abilità di trasformare ed edificare, mai esente da pericoli come suggeriscono i versi di *Entierro* sul crollo che ha tenuto imprigionati per un mese trentatré minatori cileni nel 2010. Arte è scultura e architettura. La poetessa si riferisce infatti un artista barocco nel testo *Borromini Francesco Tombeau* in continuità con la raccolta precedente intitolata *Marmo* (2007) dove in un componimento rendeva omaggio a Gian Lorenzo Bernini intento a scolpire la statua della beata Ludovica Albertoni. All'evidenza questo nuovo libro di Silvia Bre parla anche di arte come creazione poetica. Il dettato accoglie formule epigrammatiche folgoranti come «La regola dell'arte dice solo / prima doverlo fare / dopo farlo» ricollegando in modo incisivo attività artistica – e quindi anche scrittura – e urgenza del fare e del dire. La dimensione fisica costituisce un immancabile punto di partenza per la ricerca estetica come ammonisce il climax dei versi seguenti: «devo scrivere bava / e dopo perla / e poi collana» passando dal fluido biologico al gioiello. L'obiettivo della poesia è «dare spazio a qualcosa / al suo passare» opporsi dunque allo scorrere caotico dell'esistere per far durare i dettagli e il loro significato. Tutta la raccolta è costellata dal ricorrere di aggettivi che indicano una misura ridotta sottolineando l'attaccamento del soggetto ai particolari. Vengono così spesso ripetuti il qualificativo «piccolo» e il superlativo «minimo», per esempio nelle espressioni «maestro piccolo», «pianta piccola», «piccolissimo luogo», «minimo dettaglio», «uno splendore minimo» o ancora «minimo fluttuante / unico sì». Grazie all'attenzione ai dettagli può cominciare la ricerca del senso del vivere universale. Ma la chiave per capire più profondamente la raccolta si trova forse nella parola «fine» usata nel titolo. La fine di quest'arte sembrerebbe designare una cessazione dell'attività artistica, un distacco dal momento creativo. I testi però non confermano questa ipotesi di lettura, non parlano di perdita di creatività o di sfiducia nella poesia. Il titolo allude invece più probabilmente alla fine di un'arte chiusa in se stessa, incapace di accogliere il mondo. Il soggetto poetico è infatti persuaso che «il cerchio di un confine non ci salva» ma imprigiona nel narcisismo. Bisogna dunque uscire dai confini dell'io per cadere nel buio della vita, per abbandonarsi all'altro da sé. Fare arte e in particolare poesia non significa dunque solo ricomporre il mondo ma anche sabotare la propria interpretazione del mondo, esporsi a un reale il cui senso è mobile: «vado poesia / nel tuo mobile senso / scia di una felicità / della cui apparenza vivo». Nell'alternanza tra fissazione e movimento, composizione e liberazione, si ritrova il segreto della poesia. Forse è questa la ragione per la quale, il libro contiene una fotografia di Diego Mormorio dei tre gradini della Chiesa di San Carlo alle Quattro fontane a Roma. Questa parte dell'edificio del Borromini è costituita – come si dice nelle note – da gradini di ingresso e di uscita della chiesa. I gradini dicono la necessità di collegare un luogo chiuso, protetto e sacro e uno spazio esterno aperto e fuori controllo. Il senso trovato nel mondo deve essere continuamente perso e di nuovo e diversamente ritrovato. Perciò la poetessa ribalta i rapporti prestabiliti e lo sguardo non è solo quello del soggetto che contempla il paesaggio ma anche quello del mondo: «qualcosa vede tutto

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia italiana

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937593

/ e il nervo della vista è l'equatore». E se il pensiero è sospensione dal corpo, «Ma pensare, pensare è affrancarsi / mente che sogna addormentata nella terra», anche il corpo si smarrisce «quando va via da sé / quando senza più noi va da nessuno». La scrittura poetica non è semplice garanzia di conoscenza ma un modo di vivere perché «dire non è sapere, è l'altra via, / tutta fatale d'essere». La raccolta è dunque un omaggio a questo 'dire come essere': «quando si sente fluttuare il tuo nobile nulla».

(Ambra Zorat)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy - Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia

2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici



EUROZINE Europe's leading cultural magazines at your fingertips

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore

Pacini Editore

Distributore

PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398